



Linda e Sandro Lucchi con la pizza cimbra che presentano al campionato

**GIAZZA.** Tzimbar earde in gara a Salsomaggiore

## Pizza cimbra in concorso al campionato del mondo

Giazza. Parte alla conquista dei palati la pizza Tzimbar earde (Terra cimbra), che sarà presentata in anteprima al decimo campionato del mondo per pizza classica e presentazione, che si conclude oggi a Salsomaggiore Terme. La pizza cimbra è in mostra da qualche giorno su un tavolo all'ingresso della pizzeria Al torrente, ma per il momento si può solo guardarla: entrerà nel menù della casa solo dopo il concorso.

«È un sogno che coltivo da anni e finalmente mi sono deciso. Merito di mia moglie che ha insistito a lungo perché partecipassi», dice Sandro Lucchi, titolare della pizzeria a due passi dalla piazza dell'ultima enclave cimbra. Gli ingredienti: «Farina, acqua, sale, lievito, pochissima mozzarella e appena un velo di pomodoro, perché ormai siamo abituati a vedere la pizza a base rossa», spiega, «e poi patate tagliate a fette, polenta gialla a cubetti, funghi misti di bosco, ricotta e pancetta affumicate. Sono stato il primo ad usare sulla pizza la ricotta affumicata, quando ancora nei caseifici la regalavano assieme ai formaggi perché non riuscivano a venderla. Adesso è difficilissimo trovarla perché va a ruba», rivela il pizzaiolo.

Ha trasformato la trattoria dei genitori in pizzeria dal 1982. A chi proprio non vuol saperne di pizza propone la polenta dei cimbrì, servita in una teglia di terracotta, scaldata nel forno a legna delle pizze e servita con una spolverata di funghi, tastasale e ricotta affumicata. Un successo che in certe sere si esaurisce in meno di un'ora. Tanti ammiratori vengono da lontano per le sue pizze ma anche per i dolci della moglie Linda Bosco, depositaria del segreto di una crostata con pasta alle mandorle e marmellata di mirtilli. E anche lei a Salsomaggiore con la figlia più piccola Nadia, tredicenne, entrambe in costume cimbro, a presentare e a spiegare alla giuria la pizza Tzimbar earde.

I figli più grandi, Katia e Nicola, entrambi impegnati con i rispettivi licei linguistico e scientifico, fanno il tifo da lontano e danno a papà Sandro un po' della loro grinta vincente: si alzano alle cinque del mattino per salire sul pullman che li porta alle scuole di città e tornano alle 15, se non perdono le coincidenze. Dopo lo studio sono in cucina e fra i tavoli ad aiutare i genitori e hanno chiuso lo scorso anno scolastico entrambi con la media dell'otto e mezzo. (v.z.)